



Teatro

Alessandro Riccio dà voce agli «Incompiuti»

Il nuovo spettacolo a dicembre a Fiesole. E a Rifredi il decennale della mitica Bruna

Tutti in qualche modo siamo incompiuti, con i nostri libri non finiti di leggere, i film davanti a cui ci siamo addormentati, le storie nel cassetto, i viaggi rimandati, le cose non finite. E poi ci sono quelle vocine nella testa, parti del nostro essere, che a volte sono in contrasto, litigano e ci mandano in confusione. È proprio a quelle vocine, di personaggi incompiuti che scalpitano per trovare una propria identità e un proprio posto nel mondo, che Alessandro Riccio ha voluto dare un corpo e un'anima, rendendoli protagonisti del suo nuovo spettacolo *Incompiuti*, dal 26 al 31 dicembre al Teatro di Fiesole. Sono personaggi ide-

ati e lasciati lì, che cercano di convincere colui che li ha creati a dare loro la parola «fine». L'unico che può farlo è Leonardo Guerrero, scrittore con il talento della procrastinazione, che comincia e lascia andare, ma loro non ci stanno e gli riecheggiano nella testa, perché vogliono finire.

«Il mio compito, che è un dovere sociale, è regalare storie, coinvolgere gli spettatori in narrazioni che non si sarebbero mai aspettati — spiega Riccio — Qualcuno potrà riconoscere dei personaggi già incontrati, ma nessuno saprà mai se ho preso spunto da me stesso, perché c'è una parte intima di noi che non è bene spiegare al pubblico. Certo è

che ognuno di loro rappresenta un lato della personalità». «Diciamo che c'è un profumo di te» dice uno dei personaggi in scena. «Sono storie che battono nella testa» ribadisce un altro. Sono in quattordici sul palco, compreso Riccio: «Tante energie di attori messe in questo minestrone, che poi ha un sapore straordinario», come lui stesso dice. Sono tutti attori di grande livello, che nelle loro interpretazioni richiamano alla mente nomi storici, letterari, cinematografici. E ognuno, nella confusione che crea nella testa di Guerrero, ha qualcosa da dire. Rimarranno incompiuti o troveranno una loro strada? Solo vedendo lo spettacolo lo si po-

trà scoprire, sicuramente resteranno nel cuore degli spettatori, come gli altri personaggi di Riccio, in primis la Bruna, che per il suo decimo anniversario ha scelto il Teatro di Rifredi per replicare tutta la trilogia, a partire da stasera con *Bruna è la notte*. «Credo che essere incompiuti sia abbastanza frustrante — conclude Riccio — perché purtroppo siamo bombardati da una quantità di stimoli, dagli spot e dai social, per questo è difficile riuscire a seguire la propria strada, ma nel momento in cui non finisci hai il potenziale, non chiudere una cosa te la fa diventare più bella».

Francesca Tofanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● «Incompiuti» debutta al Teatro di Fiesole dal 26 al 31 dicembre

● Da stasera a domenica Alessandro Riccio porta a Rifredi il cult «Bruna è la notte», da dieci anni in scena con grande successo



Protagonista

Alessandro Riccio alla presentazione del nuovo spettacolo (*Leonardo Mincoletti*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199